

PALEOANTROCRUCIPUZZLE

CHI E'?

SOLUZIONI





Per saperne di più...

Il sito di Dmanisi, in Georgia, si è dimostrato estremamente interessante per due ragioni. In primo luogo, testimonia l'antichità dell'uscita del genere *Homo* dal continente africano: le decine di fossili umani appartenuti a più individui e le centinaia di manufatti sono stati datati, infatti, 1,85 milioni di anni fa. Questi ominini – denominati *Homo georgicus* – rappresentano le propaggini della prima espansione umana mai avvenuta fuori dall'Africa, la quale attraverso il Caucaso raggiunse anche l'Europa intorno a 1,2 milioni di anni fa.

Da Dmanisi è arrivata recentemente un'altra sorprendente informazione. A tutt'oggi sono stati analizzati cinque crani provenienti dal sito, alcuni magnificamente conservati. È il primo studio di una popolazione umana tanto antica. Le variazioni morfologiche osservate nella testa e nella faccia mostrerebbero come la notevole variabilità all'interno del gruppo georgiano e tra gli altri fossili coevi del genere *Homo* rappresenti un tratto distintivo della nostra evoluzione. Eravamo molto diversi non soltanto tra specie, ma anche all'interno della stessa specie.

La ricostruzione delle fattezze del viso di *Homo georgicus* è stata realizzata partendo dal calco del cranio, attraverso una collaborazione del Museo di Antropologia e Arc-team s.r.l. (Cles, TN), in occasione della mostra **Facce. I molti volti della storia umana** (Padova, 2015). Questa e altre ricostruzioni di ominini sono state poi presentate al Festival della Scienza di Genova (2016) e alla mostra **Imago animi. Volti dal passato** (Cles, 2018).